

VareseNews

In Canton Ticino un frontaliere su cinque lavora nella manifattura

Pubblicato: Mercoledì 4 Maggio 2022



Dei **75mila** [frontalieri](#) italiani che ogni giorno varcano il confine per lavorare nel **Canton Ticino**, uno su cinque è attivo nella manifattura. Gli altri settori che danno lavoro al maggior numero di persone sono le attività professionali e le costruzioni. I numeri fanno riferimento al primo trimestre del **2022** e sono stati diffusi dall'[Ufficio federale di statistica](#), l'analogo elvetico dell'Istat. *VareseNews* ha raccolto questi numeri e ha costruito questa infografica:



Ogni riquadro rappresenta un settore, più è grande e maggiore è il numero di addetti. Bene precisare, che non si tratta solo di residenti in provincia di Varese. L'Ufficio federale di statistica fornisce esclusivamente i dati in base al paese di cittadinanza dei frontalieri. In questi 75mila rientrano dunque anche i residenti in provincia di **Como** e nell'**Alto Verbano** ma, più in generale, in tutta Italia che lavorano in Svizzera.

Come detto, con oltre **16mila** addetti la manifattura è il settore che maggiormente attira manodopera italiana. Poco meno di **9mila**, invece, gli impiegati nelle attività professionali, scientifiche e tecniche. Altri 8mila lavorano nelle costruzioni, **7mila** in attività amministrative, **6mila** nel commercio al dettaglio. Ci sono poi poco meno di **5mila** impiegati nei servizi socio-sanitari, **4.500** nel commercio all'ingrosso. Questo solo per citare i settori che danno lavoro al maggior numero di persone.

Ma in Ticino operano anche **33** italiani che si occupano di fornitura di energia elettrica e altri **30** che operano invece nello smaltimento dei rifiuti. A conferma del fatto che i **Bussenghi**, per citare il personaggio del frontaliere reso celebre da **Flavio Sala**, lavorano in ogni settore dell'economia ticinese.

Riccardo Saporiti

riccardo.saporiti@gmail.com